

La Camera dunque ha inteso che l'onorevole Bonghi propone diversi emendamenti all'articolo primo. Prima di tutto un emendamento, col quale si sostituisce una formola diversa al primo capoverso dell'articolo; quindi due variazioni, una al secondo ed una al terzo capoverso.

L'onorevole Chimirri propone la soppressione nel primo capoverso di queste parole: " ancorchè si trovino convenzionalmente o giudizialmente riconosciute, o convertite in prestazione pecuniaria. "

L'emendamento dell'onorevole Chimirri suona ad un dipresso come l'emendamento dell'onorevole Bonghi.

Chimirri. No.

Presidente. Non c'è altra differenza, se non che questa, che l'onorevole Bonghi sopprime altre parole, oltre quelle indicate dall'onorevole Chimirri.

Bonghi. Chiedo di parlare.

Presidente. Si associa a quello dell'onorevole Chimirri?

Bonghi. Mi associo all'emendamento dell'onorevole Chimirri quanto al primo paragrafo.

Presidente. Sta bene; e le altre proposte le mantiene?

Bonghi. Sicuro.

Presidente. L'onorevole Chiaves propone che il terzo capoverso sia rimandato all'articolo 3.

L'onorevole Gallo mantiene il suo emendamento?

Gallo. Lo ritiro.

Presidente. Contro gli emendamenti che rimangono, l'onorevole Pavesi propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Chimirri. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Chimirri. Io credo che l'ordine del giorno dell'onorevole Pavesi non colpisca il mio emendamento.

Il diritto di votare per divisione non si può rifiutare; ed io propongo che si voti per divisione l'articolo, e che si metta in votazione la parte prima dell'articolo medesimo. Ora, su quella parte dell'articolo, non c'è che il mio emendamento, e quindi non si può contrapporre l'ordine del giorno puro e semplice come si è fatto.

Se si facesse così, allora tutti gli emendamenti di una legge andrebbero a monte.

Presidente. La divisione è di diritto. Se l'onorevole Chimirri propone alla Camera di votare per divisione, naturalmente la Camera non può ricusare questa proposta; perciò la proposta del-

l'onorevole Pavesi non potrebbe avere nessuna efficacia.

Onorevole Pavesi, ritira la sua proposta?

Pavesi. La ritiro

Presidente. Procederemo quindi per divisione.

Leggo il primo paragrafo dell'articolo concordato tra Commissione e Governo:

" Le decime ed altre prestazioni stabilite sotto qualsiasi denominazione, ed in qualunque modo corrisposte per l'amministrazione dei sacramenti o per altri servizi spirituali ai vescovi, ai ministri del culto, alle chiese, alle fabbricerie, o ad altri corpi morali che hanno per iscopo un servizio religioso, al Demanio dello Stato, all'Amministrazione del Fondo pel culto e dell'Asse ecclesiastico di Roma sono abolite, ancorchè si trovino convenzionalmente o giudizialmente riconosciute, o convertite in prestazione pecuniaria. "

L'onorevole Chimirri, d'accordo coll'onorevole Bonghi, propone l'abolizione dell'ultimo inciso: " ancorchè si trovino convenzionalmente o giudizialmente riconosciute. "

Presidente. Metto a partito...

Basteris. Chiedo di parlare. (*Rumori*).

Presidente. Siamo in votazione.

Basteris. Vorrei domandare la votazione per divisione dell'emendamento Chimirri, poichè esso comprende due maniere di prestazioni.

Presidente. Allora si procederà per divisione anche su quest'emendamento dell'onorevole Chimirri.

Metterò quindi a partito la prima parte dell'emendamento dell'onorevole Chimirri, che consiste nella soppressione delle parole: " ancorchè si trovino convenzionalmente o giudizialmente riconosciute. "

Chi è d'avviso d'approvare quest'emendamento soppressivo, è pregato d'alzarsi.

(*Dopo prova e controprova l'emendamento non è ammesso*).

Metto a partito la seconda parte dell'emendamento, che consiste nella soppressione delle parole: " o convertite in prestazione pecuniaria. "

Chi è d'avviso d'approvare la soppressione di queste parole, è pregato di alzarsi.

(*La Camera non approva la soppressione*).

Metto ora a partito il primo capoverso dell'articolo come è stato concordato tra il Governo e la Commissione.

Chi l'approva, sorga.

(*È approvato*).